

🏠 home / [Arte e Cultura](#)

Napoli e le sue leggende - Il Munaciello, o la via popolare al paranormale

È il personaggio esoterico più temuto e amato dai napoletani. Matilde Serao ne fa risalire il mito a trovatello molto malato. Mario Buonoconto ne dà una definizione precisa: è uno spiritello bizzarro che si comporta sempre in modo imprevedibile



“Carneade, chi era costui?”. Ovvero: chi era “o Munaciello”, il personaggio esoterico ancora oggi più temuto e amato dai napoletani? Matilde Serao, in “Leggende napoletane”, raccolta di racconti fantastici sui luoghi e i personaggi della storia culturale e mitologica di Napoli, scrive che era chiamato così un trovatello molto malato. La giornalista e narratrice verista inizia informando che “Nell'anno 1445 dalla

Fruttiera Incarnazione, regnando Alfonso D'Aragona, una fanciulla a nome Catarina Frezza, figlia di un mercante di panni, si innamorò di un nobile garzone, Stefano Mariconda. E come è usanza d'amore, il garzone la ricambiò di grandissimo affetto e di rado fu vista coppia d'amanti, egualmente innamorata, egualmente fedele. E ciò non senza molto loro cordoglio, poiché per la disparità delle nascite, che proibiva loro il nodo coniugale, grande guerra ferveva in casa Mariconda contro Stefano e Caterinella, in casa sua, era con ogni sorta di tormenti dal padre e dai fratelli torturata...”. Sembra l'incipit di una delle tante storie d'amore tra persone di censo ed estrazione sociale diversa, che finiscono quasi sempre bene, che hanno arricchito la letteratura “leggera” di ogni parte del mondo. Ma l'autrice de “Il ventre di Napoli”, tra l'altro moglie di Eduardo Scarfoglio con il quale, nel 1892, aveva fondato Il Mattino, non avrebbe mai potuto cedere alla tentazione del gossip antelitteram. In effetti, andando avanti nella lettura, vediamo che la storia dei due infelici amanti è il prologo di quella di una “entità” che Mario Buonoconto, nella sua “Napoli esoterica” descrive come “uno spiritello bizzarro che si comporta sempre in modo imprevedibile” e che le testimonianze delle sue apparizioni sono così numerose che “non vi è posto per alcun dubbio sulle sue 'manifestazioni’”.

A mano a mano che la lettura del racconto della greca di Patrasso va avanti, si delineano

NOTIZIE RECENTI



Premio di giornalismo "Francesco Landolfo&quo...



Napoli e le sue leggende - Il Munaciello, o la via...



Un premio alle migliori copertine dalla giuria web...



gli inquietanti quanto affascinanti contorni del mistero fino ad arrivare alla soglia di quello "stargate", inteso come confine tra il reale e il trascendente, il metafisico, l'immaginario, il paranormale, l'occulto, l'esoterico. Vediamo perché. Una notte Stefano, che rocambolescamente aveva raggiunto il terrazzino di casa Frezza dove lo aspettava Catarinella, fu afferrato da mani sconosciute e scaraventato sul selciato dove morì orribilmente sfracellato. La ragazza, pazza di dolore, fuggì da casa e si rifugiò in un convento di monache dove diede alla luce "un bimbo piccino, piccino, pallido e dagli occhi sgomentati. Per pietà di quel piccolo essere, le suore lasciarono la madre nutrirlo e curarlo...Il figliuolletto, crescendo negli anni, non crebbe che pochissimo nel corpo e fu simile a quei graziosi nani di cui si allietano molte corti di sovrani potenti. Sibbene, ella continuò a vestirlo da piccolo monaco; onde è che la gente chiamava, in suo volgare, il bambino: lu munaciello". Fino a questo punto la storia, seppur triste, è ancora cronaca di fatti di quotidiana sventura. Ma dopo qualche tempo i bottegai della zona è, in particolare, i componenti della famiglia Frezzi che erano suoi parenti, cominciarono ad insultarlo e a ingiurarlo e ad accusarlo di essere la causa delle disgrazie che capitavano loro. Cominciarono, quindi, ad attribuirgli poteri magici e soprannaturali. (1-continua)

Mimmo Sica

12/11/13

Mi piace 41

Condividi



Aggiungi un commento...

Stai pubblicando come Mimmo Sica (Non sei tu?)

Commenta

Pubblica su Facebook



Fabio Comella · Segui · Guida turistica regione campania presso Tour Guide

Scusate, ma definire il monaciello personaggio "esoterico" è davvero blasfemo! Per esoterismo si intende altro. Io stesso creai 1 itinerario chiamato la "napoli esoterica" che riproporrò il 30 novembre e il 1° dicembre <http://www.fabiocomella.blogspot.it/2012/11/napoli-esoterica-il-tour.html>

Rispondi · Mi piace · Segui post · 11 ore fa

Plug-in sociale di Facebook



Premio Antonio Landieri, lunedì la quinta e...



La giustizia 2.0 al tempo della spending review...



La "Time Zone" di Costabile Guariglia al...



"Non è tutto rock quello che luccica&q...



"La ballata del drago e del leone", viag...

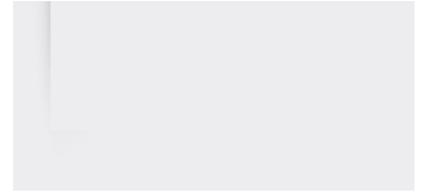


Le memorie politiche di Stefano Delle Chiaie ed il...





**Elisir mercuriali e
immortalità,
convegno s...**



www.ildesk.it

Autorizzazione del Tribunale di Napoli n.32 dell'8/7/2013

Edito da Futuri digitali società cooperativa a r.l.

Redazione: via Alcide De Gasperi 45, 80133 - Napoli

Direttore responsabile: Gianmaria Roberti

webmail: redazione@ildesk.it - direttore@ildesk.it - commerciale@ildesk.it

grafica & sviluppo

